Vendicari "capitale" siciliana delle strategie sui cambiamenti climatici: esperti a confronto

La riserva naturale orientata di Vendicari diventa per un giorno capitale siciliana della strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. Domani, venerdì 17 marzo, nella sede del Centro di Conservazione del Germoplasma Vegetale a Marianelli (Noto), l'Università di Catania organizza infatti, in collaborazione con il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e della Fondazione Pro Biodiversità, un incontro sul tema "Il Restauro Costiero come strumento di adattamento ai cambiamenti climatici", nell'ambito del progetto europeo REST-COAST (Large scale RESToration of COAST al ecosystems through rivers to sea connectivity), che promuove misure di restauro costiero di larga scala per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, in siti pilota, che spaziano dal Delta dell'Ebro in Spagna, al Wadden Sea tra Olanda e Germania, alla Laguna di Venezia.Il progetto REST-COAST mira a promuovere l'efficacia di interventi di restauro ambientale e costiero, al fine di favorire in maniera sostenibile la mitigazione e l'adattamento ai rischi legati ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità. "In questo contesto – spiega Rosaria Ester Musumeci, docente al dipartimento di Ingegneria civile e Architettura dell'ateneo catanese -, l'incontro aspira rappresentare un punto di partenza per avviare una discussione partecipata con i principali portatori di interesse, che possa condurre alla costituzione di una piattaforma condivisa sul restauro costiero in Sicilia".Nell'ambito del progetto, l'Università di Catania – che partecipa con docenti e ricercatori del Dicar e del dipartimento di Scienze biologiche geologiche e ambientali – è responsabile del sito pilota dei Pantani Costieri della Sicilia Sud-Orientale (PSSO), di cui fanno parte i pantani della Riserva Naturale Orientata Oasi Faunistica di Vendicari, gestita dal Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana, ed i Pantani

Longarini e Cuba, gestiti dalla Fondazione Pro Biodiversità. Questi sono oggetto da alcuni anni di diversi interventi di restauro attivo, alcuni condotti anche nell'ambito del LIFE PSSO Marble Duck, la RNO di Vendicari, istituita negli anni '80, rappresenta invece una condizione a cui potenzialmente tendere per la protezione e conservazione dello stato di naturalità del sito. Il team di ricerca Unict, formato da ingegneri, geologi, botanici e zoologi, coordinato dalla prof.ssa Musumeci, conduce attività di raccolta di dati di campo e monitoraggio e ha messo a punto la modellazione numerica dei processi eco-idraulici attuali e futuri, anche alla luce dei cambiamenti climatici. Dette attività, fondamentali per la comprensione dello stato del sistema, sono finalizzate alla valutazione e alla messa a punto di interventi di restauro costiero resilienti e sostenibili. In questo contesto è fondamentale la collaborazione con gli *stakeholder*, al fine di co-progettare e promuovere l'adozione questo tipo di interventi su ampia scala. L'evento prenderà il via alle 9,30 con i saluti istituzionali e affronterà poi l'esperienza della gestione della Rno Oasi Faunistica di Vendicari, con un intervento della dottoressa Valeria Restuccia, del Servizio 2 -Riserve naturali, aree protette e turismo ambientale del dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale della Regione siciliana, e un focus sulle azioni di recupero e gestione dell'habitat, volte all'incremento della popolazione nidificante di anatra marmorizzata presso i pantani della Sicilia sud orientale, curato dal dott. Carlo Capuzzello (Stiftung Pro Artenvielfalt). Tutti temi collegati con l'azione di restauro delle zone costiere promossa dal progetto Rest-Coast e che verranno successivamente approfonditi collegialmente nei tre tavoli di lavoro tematici su "Rischio e cambiamenti climatici", "Habitat e BioDiversità", "Governance e Sostenibilità".

Lanciano uno zaino dal

terrazzo: dentro c'è droga, arrestati

Le premesse indicavano la possibilità di rinvenire droga. Così gli agenti della Squadra Mobile, ieri sera, hanno fatto irruzione in un’abitazione alla ricerca di stupefacenti. Una volta giunti nell’appartamento in questione, nel momento in cui i poliziotti hanno bussato alla porta, due giovani sono usciti velocemente nel terrazzo dell’abitazione , lanciando in un terreno limitrofo uno zaino poi recuperato da altri agenti che, dall’esterno del palazzo, avevano osservato la scena.
Una volta recuperato lo zaino, all’interno sono stati rinvenuti 2.438,68 grammi di hashish e 193 grammi di marijuana, suddivisi in involucri di cellophane e panetti, un bilancino di precisione ed un coltello intriso di sostanza stupefacente.
I due giovani, di 21 e 18 anni, sono stati arrestati in flagranza di reato e dovranno rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. I giovani presunti pusher sono stati sottoposti agli arresti domiciliari, come disposto dall’Autorità Giudiziaria.

Gran finale per il Progetto Icaro, tempo di bilanci per la Polizia Stradale

Sono i numeri ma è soprattutto la percezione del risultato ottenuto in termini emotivi a parlare di bilancio positivo per

il Progetto Icaro. La valutazione
è legata non solo al numero di adesioni di studenti – tanto da indurre il Dirigente della Polizia Stradale di Siracusa, Antonio Capodicasa, a prevedere una doppia proiezione del film "Young Europe" per le due giornate fissate per il 14 e il 15 marzo – (una ad Avola, per la prima volta, ed una al Multisala Planet di Siracusa) – ma anche all'elevato livello di partecipazione e interesse mostrato dagli studenti e dagli stessi docenti accompagnatori. "Come è noto, da anni siamo impegnati nella lotta alla guida in condizioni non ottimali, sotto effetto di alcol e droghe, e sugli errati comportamenti alla guida puntando in particolare sulla prevenzione – commenta il Dirigente Capodicasa – e riteniamo che in
questo i giovani sia ben ricettivi".
Dopo ogni proiezione gli studenti (700 ad Avola e oltre 1.200 a Siracusa) hanno avuto modo di porre domande al regista del film, Matteo Vicino e ad alcuni degli attori protagonisti (Camilla Ferranti, Riccardo Leonelli, Catriona Louglin e Mark Griffin) di "Young Europe".
Molteplici le domande dei giovani, partendo da quelle più scanzonate sul mondo del cinema (soprattutto come fare per accedervi) a quelle più mirate su sicurezza e legalità. Non sono mancati i momenti di grande emozione, con l'intervento di Deborah Lentini, che sul territorio rappresenta l'AFVS, e che ha parlato della propria esperienza di madre che ha
perso un figlio, Stefano, per l'imprudenza di un conducente.
Domande anche per il Comandante Antonio Capodicasa, che ha puntato in prevalenza sui
concetti della "responsabilità" quando si è in strada, sulla "sopravvalutazione delle proprie capacità", tipica dell'età adolescenziale, che può indurre ad atteggiamenti pericolosi, sino ad arrivare alla "delocalizzazione" della propria ed altrui responsabilità (ovvero attribuire al mezzo o alle condizioni esterne del momento le cause del sinistro), nonché sulla "umanizzazione" degli incidenti. Troppo spesso, infatti, si tende ad addossare la responsabilità della violenza stradale su fattori quali i veicoli o la strada, distogliendo

l’attenzione dal fattore principale: il conducente.

Sorpreso con revolver con matricola abrasa e cartucce: arrestato 30enne

Detenzione abusiva di armi. Con questa accusa un uomo di 30 anni è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile e delle Volanti. L’uomo, già noto alla giustizia, è stato trovato in possesso, a seguito di perquisizione, di un revolver calibro 38 Smith & Wesson, privo di segni di identificazione. Arma, dunque, clandestina, con cinque cartucce calibro 38 inserite nelle camere di scoppio del tamburo. Dopo le incombenze di rito, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria, l’arrestato è stato portato nella Casa Circondariale di Siracusa.

Riapre l'ostello per migranti di Cassibile: "Prenotati 60 dei 100 posti disponibili"

Torna punto di riferimento per i lavoratori stagionali

agricoli stranieri l’Ostello di Cassibile.La riapertura, ieri pomeriggio alla presenza del Prefetto di Siracusa Giusi Scaduto, dell’assessore comunale alle Politiche Sociali Conci Carbone, della Presidente Cia Sicilia Sud Est Marinella Schifitto e del Direttore della stessa organizzazione Sebastiano Enzo Aglieco. Prenotati circa 65 dei 100 posti disponibili .Nei containers i lavoratori potranno alloggiare e usufruire dei principali servizi. Questo dovrebbe scongiurare il rischio di allestimento delle tendopoli che negli anni scorsi hanno rappresentato motivo di problemi, sia per chi era costretto ad accamparsi senza alcun tipo di servizio, sia per i residenti di Cassibile. Per il Prefetto Scaduto si tratta “di una importante collaborazione scaturita negli anni scorsi fra istituzioni locali ed organizzazioni di categoria sia imprenditoriali che dei lavoratori agricoli.
Un esempio concreto che è possibile creare condizioni di integrazione nel lavoro fra i campi”. La Presidente Cia Marinella Schifitto evidenzia “un momento commovente specie per un’imprenditrice agricola come me che, come tanti colleghi sono convinti che nei rapporti di lavoro , senza distinzione alcuna, sono importanti il rispetto della legalità, l’integrazione e l’equità sociale”. Per il direttore Cia Sicilia Sud Est Sebastiano Enzo Aglieco “il caporalato ed altri fenomeni deleteri nel settore si combattono con iniziative moderne, di lungo periodo e sostenibili da un punto di vista sociale. Su questi temi la nostra organizzazione ha dimostrato senso di responsabilità, progettualità e collaborazione”.

Droga, condannato 21enne di

Rosolini: sei mesi a Cavadonna

Reati legati agli stupefacenti commessi tra il 2020 e il 2021. Per questo i carabinieri della Stazione di Rosolini hanno arrestato un giovane di 21 anni del luogo, riconosciuto colpevole con una condanna a sei mesi. L'uomo è stato rintracciato dai militari e, dopo le formalità di rito, è stato condotto presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

Teatro greco, la relazione archeologica: "nessuna criticità a seguito degli spettacoli"

Tra i documenti che dimostrerebbero come gli spettacoli ed i concerti non abbiano arrecato alcun danno al teatro greco di Siracusa, c'è la relazione firmata dall'archeologa specializzata che ha seguito quotidianamente l'attività di allestimento dell'antica cavea fino al termine della stagione 2022, su mandato dalla Fondazione Inda e come richiesto dagli uffici dei Beni Culturali.
Quasi duecento pagine, corredate da report fotografico e giornaliero delle operazioni svolte, dello stato dei luoghi e le relative annotazioni. Il documento è tra quelli in possesso dell'assessorato regionale – che pure sta valutando di allestire l'Ara di Ierone per i concerti – ed è oggetto di alcune richieste di accesso agli atti presentate anche dal

Comitato per la tutela del teatro greco di Siracusa.
Il 5 ottobre del 2022 veniva smontano l'ultimo elemento della struttura protettiva con cui si allestisce il monumento per gli spettacoli. Un'armatura protettiva di tubi innocenti, legno, sacchi di sabbia lavica e telo geotermico per assicurare la massima protezione, anche ignifuga. I controlli sono scrupolosi ed avvengono alla presenza anche di archeologi della Soprintendenza di Siracusa, del Parco archeologico e rappresentanti della Fondazione Inda che si prende cura del teatro durante la stagione degli spettacoli. "Sul monumento non si rilevano criticità a seguito degli spettacoli della stagione appena terminata, né a seguito delle attività di smontaggio", si legge nella relazione conclusiva. "Viene, tuttavia, sottoposta all'attenzione dei funzionari la questione relativa alle griglie e ai telai presenti lungo i fossati e ricoperti di ruggine che certo non giovano al monumento. Altro punto discusso, elementi architettonici presenti all'interno della cripta Ovest che, nonostante durante il periodo di concessione vengano coperti con geotessuto e protetti con delle scatolature, sono in disfacimento". I segnali di deterioramento ci sono, quindi. Ma come diversi esperti hanno asserito, in particolare il geologo Pippo Ansaldi, sono riferibili all'esposizione continua del teatro agli agenti atmosferici più che al carico antropico. Insomma, se è vero che un restauro certo non guasterebbe all'antica cavea va però anche detto che non serve a causa di presunti danni ("non si rilevano criticità") arrecati dalla struttura protettiva dei gradoni o dai decibel. A conferma di questa tesi, basti leggere anche la note descrittive redatte a febbraio 2022, quando iniziarono i lavori per l'allestimento del teatro: "in generale su buona parte del monumento si segnala la presenza di varie lesioni che non erano presenti alla fine dello smontaggio a ottobre 2021". Da ottobre 2021 a febbraio 2022, però, non ci sono spettacoli o concerti al teatro greco. Avvengono, invero, piogge intense e torrenziali, burrasche (medicane Apollo) e forte umidità. Che siano questi fattori ad aver dato origine a quelle "varie lesioni" che "non

erano presenti alla fine dello smontaggio a ottobre 2021”? E’ quanto sembra suggerire, indirettamente, la relazione in possesso degli uffici palermitani.
Sono circa 50 le prescrizioni imposte dalla Soprintendenza e da seguire, dietro rigido controllo, quando si allestisce il teatro. Ad esempio, “nessun piedritto dovrà poggiare sui blocchi o sugli angoli in quanto potrebbero compromettere la stabilità sia dei blocchi sia del banco roccioso su cui è scavato il monumento”. Ordinato ed approvato dalla Soprintendenza anche l’utilizzo di geotessuto da stendere sulla pietra e sui gradoni a scopo protettivo, nel proscenio il ricorso anche a sacchi di iuta con sabbia lavata, basetta lignea, basetta in ferro e rete tubolare zincata.

Dietrofront Asp di Siracusa, stop alle trattenute mensili ai laboratori privati convenzionati

“Apprendiamo con sollievo che l’ASP di Siracusa ha deciso, come pure richiesto nel ricorso proposto al TAR di Catania, di tornare sui suoi passi e seguire le indicazioni e le prescrizioni impartite dall’Assessorato alla
Salute della Regione Siciliana”. L’avvocato Giulio Fortunato Tescione, che rappresenta i principali laboratori privati di analisi cliniche e radiologiche della provincia di Siracusa, commenta così il dietrofront dell’Azienda Sanitaria Provinciale in merito alla sospensione del recupero delle differenze tariffarie.
“Nonostante l’Assessorato regionale avesse chiarito che le

direttive sui criteri di calcolo degli indebiti tariffari da recuperare sarebbero state impartite solo successivamente al pronunciamento del Consiglio di Stato, l'Asp di Siracusa – spiega Tescione – a differenza delle Aziende Sanitarie delle altre provincie siciliane, ha continuato a trattenere, mensilmente, ingenti somme ai laboratori privati per recuperare i crediti 2007 – 2013, nella totale assenza di criteri e principi giuridici certi. Non si comprende – continua l'avvocato – come l'ASP di Siracusa abbia potuto determinare l'ammontare complessivo dei singoli crediti, si badi bene da noi ritenuti addirittura insussistenti, pretesi dalla Regione nei confronti di ciascun laboratorio, per di più in assenza delle direttive sui criteri di calcolo degli indebiti tariffari da recuperare, che la Regione si era riservata di impartire a ciascuna ASP solo in esito al pronunciamento richiesto al Consiglio di Stato e sulla scorta delle indicazioni che lo stesso Consesso avrebbe fornito".
Nei giorni scorsi, la nota che vale come un ritorno sui proprio passi. "Sebbene con immotivato ritardo – conclude l'avvocato Tescione – non possiamo che dirci soddisfatti per questo cambio di rotta da parte dei vertici dell'ASP siracusana, il cui perpetuarsi, sulla scorta di una ingiustificata disparità di trattamento, avrebbe comportato un sicuro disservizio nell'erogazione di fondamentali prestazioni sanitarie".

foto generica dal web

Caro-voli, Schifani scrive

alle compagnie: "Calmierare le tariffe, specie per Pasqua"

Il presidente della Regione, Renato Schifani, ha scritto oggi alle compagnie aeree Ita e Ryanair, e per conoscenza all'Enac, per chiedere di intervenire il prima possibile sulla frequenza dei voli da e per la Sicilia e per calmierare le tariffe, soprattutto in vista delle prossime festività Pasquali.
Nella condizione di insularità, infatti, "il trasporto aereo riveste un ruolo strategico fondamentale per garantire la continuità territoriale e la mobilità dei suoi abitanti e, non secondariamente, ai fini dello sviluppo di una delle più rilevanti leve economiche per la regione: il turismo".
Il governatore ha inteso così proseguire nella sua battaglia a tutela dei diritti dei cittadini siciliani, che si ritrovano in questi giorni ad essere 'penalizzati doppiamente': "una volta – è scritto nella nota – a causa delle tariffe applicate ai voli da e per l'Isola, si vedano gli spostamenti cosiddetti 'di ritorno' tipici dei periodi festivi, e una volta per la minore capacità di attrarre investimenti e movimento turistico". Con il risultato che "a causa di politiche commerciali di limitata visione prospettica, i loro diritti sono ridotti e affievoliti rispetto ai cittadini della terraferma".
Dopo aver sottolineato che si assiste già, in prossimità della Pasqua, "ad una ridotta disponibilità di biglietti aerei nei voli operati" e "ad un incremento vertiginoso delle tariffe", il presidente Schifani, in attesa dell'esito del noto esposto all'Antitrust, ha chiesto "di adottare fin da subito, politiche commerciali tendenti alla riduzione del costo dei biglietti aerei e ad un incremento della frequenza dei voli, attraverso il quale potrebbero anche essere compensate le riduzioni delle tariffe, cercando in questo modo di coniugare

il legittimo interesse economico e l’altrettanto legittimo interesse dei cittadini”.

Verso le elezioni. Cavallaro (FdI), "correttivi per limitare errori nei seggi"

Alla luce dei precendenti delle ultime elezioni, con evidenti e diffusi problemi nello spoglio e nella verbalizzazione dei dati provenienti dai seggi, Paolo Cavallaro (FdI) lancia una proposta rivolta agli uffici regionali.
“Sarebbe opportuno introdurre la possibilità per l’Ufficio Centrale, in casi gravi, di riaprire le buste contenenti le schede votate, alla presenza dei componenti dei seggi interessati da errori ed omissioni nei verbali, in nome dell’interesse primario al rispetto del voto popolare”.
Cavallaro suggerisce anche una maggiore cura e attenzione nell’elenco dei presidenti di seggio, tenuto dagli uffici della Corte d’Appello. “Si dovrebbe prevedere il possesso della laurea o l’esperienza documentata presso la Pubblica Amministrazione, aumentando le indennità previste”.
E poi l’altro nodo critico: le rinunce. “Ammissibili solo per gravissimi e specifici motivi, prevedendo in ogni caso l’eventuale sostituzione esclusivamente con altri soggetti facenti parte dell’elenco depositato presso la Corte d’Appello o con personale dirigente della Pubblica Amministrazione”.
Un’autentica riforma regionale quella chiesta da Paolo Cavallaro. “Non è accettabile in una democrazia matura come la nostra assistere a ritardi ed errori ed omissioni in fase di scrutinio, perché questo getta discredito al sistema stesso delle elezioni e allontana gli elettori dalle sezioni

elettorali, sempre più disertate. Si corra subito ai ripari, mentre ancora siamo in tempo”.

Foto dal web